

Legenda: H. = orario di visita; tg = tutti i giorni; B. = costo del biglietto intero; Info = Recapito al quale rivolgersi per maggiori informazioni. Quando non è possibile fornire le informazioni sopra riportate, indichiamo direttamente i recapiti da contattare.

Firenze. Sino all' 1/10 gli oltre 500 minerali, cristalli e altre concrezioni raccolti da Alberto Giazotto possono essere ammirati al Museo de La Specola, in una mostra interessante e rara. H. tg 9,30-16,30, chiuso il lunedì. B. 6 euro. Info: 055 2654321. www.mostracristallifirenze.it

La Spezia. Si tiene dall'11 al 16/6 nel Golfo la festa della Marineria edizione 2009. Info: www.festadellamarineria.it

Modena. Il Foro Boario ospita *Emozioni in terra cotta*, mostra dedicata ai plasticatori modenesi Antonio Begarelli e Guido Mazzoni. Attivi tra fine Quattrocento e metà Cinquecento, essi si collocano tra i massimi rappresentanti della scultura rinascimentale in terracotta. Una sessantina di opere ne dimostrano le capacità artistiche e la qualità produttiva. H. tg 10 - 19, chiuso lunedì. B. 8 euro. Info: 320 4727903, info@mazzonibegarelli.it

Roma. Alle Scuderie del Quirinale, fino al 24/5, le *Avanguardie - avanguardie del Futurismo* mostrano le opere di riferimento del movimento che all'inizio del Novecento segnò un'epoca dalla celeberrima mostra del 1912 alla galleria Bernheim-Jeune di Parigi. È proprio dalla capitale francese è partito il progetto artistico, ora a Roma poi a Londra, che ne vuole ripercorrere le caratteristiche originali e tipiche. H. tg 10-20, venerdì e sabato sino alle 22,30. Chiuso lunedì. B. 10 euro. 06 39967500, www.scuderiequirinale.it

L'Accademia di Francia, fino al 24/5, mette in mostra *Granet, Roma e Parigi, la natura romantica*. Un centinaio di opere (tra oli e acquerelli) consentono di osservare il lavoro di Fran-



Il Tabacco, 1650
Biblioteca Nazionale di Torino

cois - Marius, figlio di un capomastro muratore che copiando le incisioni del padre arrivò ad essere allievo di David, per poi produrre una pittura che spazia da paesaggi *en plain air* a ritratti di monumenti e chiese. H. tg 11-19, chiuso il lunedì. B. 10 euro. Info: 06 67611, www.villamedici.it

Rovereto. La Guerra Fredda, sino al 26/7 al Mart propone venticinque anni di arte e design nel periodo 1945-

1970, rivissuti attraverso 250 oggetti da uno Sputnik ai film di Kubric.

H. tg 10-18, venerdì fino alle 21, chiuso lunedì. B. 9 euro Info: 800 397760, info@mart.trento.it

Ravenna. *L'artista viaggiatore* affronta al museo d'arte, sino al 21/6, i percorsi che Gauguin, Klee, Matisse, Caffi, Ontani...hanno vissuto con le loro opere dedicate a paesaggi e ambienti lontani dall'Europa. Antiche

carte geografiche, modelli di galeoni, maschere e sculture primitive, ambientano questo excursus portando l'ospite ad osservarlo con gli occhi degli autori. H. tg 9 - 18, venerdì sino alle 21, sabato e domenica sino alle 19, chiuso lunedì. B. 8 euro. Info: 0544 482035, info@museocittà.ra.it

Rovigo. La Pinacoteca di palazzo Roverella, offre al visitatore, sino al 28/6, *Déco, arte in Italia*. Le undici sezioni sino al 28/6, intendono condurre il pubblico attraverso la produzione pittorica, senza tralasciare la scultura alla quale è stata riservata un'apposita sezione, degli anni d'inizio Novecento quando il termine francese *déco* (Arts decoratifs) designava uno stile che fiorì negli anni Venti.

H. 9-19, sabato 9-21, domenica sino alle 20. B. 9 euro. Info. 0425 460093, info@palazzoroverella.it

Torino. A Palazzo Madama, sino al 5/7, le *Feste Barocche*, mostrano cerimonie e spettacoli di Casa Savoia, tra Cinque e Settecento. Gli svaghi nel passato avevano, per le Corti, una funzione più ampia del puro divertimento, erano infatti anche metafora politica e strumento di propaganda. La loro progettazione e realizzazione coinvolgeva una possente macchina economica, che si evolve col succedersi dei sovrani, che la mostra vuole proporre come chiave per conoscere le caratteristiche. H. tg 10 - 18, domenica sino alle 20, chiuso lunedì. B. 7,50 euro. Info: 011 4433501, www.palazzomadamatorino.it

Urbino. Palazzo Ducale propone, nella Sala del Trono sino al 12/7, la mostra *Raffaello e Urbino*, dedicata al rapporto fra il Maestro e la città che non solo gli diede i natali, ma che contribuì alla sua formazione. 20 dipinti e 19 disegni originali, raccontano la fase giovanile di Raffaello in rapporto con la sua terra e gli artisti contemporanei. H. tg 8,30-19,15. B. 9 euro. Info: 199 75 75 15, www.raffaellourbino.it

Roma. Giotto e l'arte del Trecento Italiano

GIOTTO E IL TRECENTO



“Giotto e il Trecento. Il più Sovrano Maestro stato in dipintura”: sino al 29/6 il Vittoriano, a Roma, ospita un'imponente rassegna dedicata all'artista-simbolo dell'intero Medioevo, il primo vero artista "italiano" e alla straordinaria importanza internazionale che ebbe la sua opera. Dopo oltre settanta anni dall'ultima grande mostra, oltre 150 opere, tutte di altissimo livello, ripercorrono nella sua interezza il percorso figurativo giottesco, presentando gli ultimi sviluppi della critica storico-artistica in materia. Politici, opere su tavola, sculture, rari manoscritti e oreficerie di pregio danno conto di tutte le diverse ramificazioni dell'influsso del maestro fiorentino sull'arte italiana del suo tempo con 20 capolavori eseguiti da Giotto stesso, oggi molto difficili da spostare per ragioni di

conservazione.

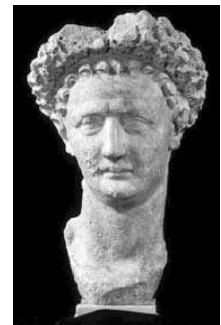
La mostra, infatti, presenta una ricostruzione analitica della situazione artistica italiana tra l'ultimo decennio del XIII secolo e la prima metà del XIV secolo, seguendo il tracciato degli spostamenti di Giotto nella Penisola ed analizzando le sue innovative soluzioni figurative. La novità dell'esposizione consiste nel fatto che per la prima volta si intende documentare con ampiezza inedita e con opere di altissima qualità lo snodo cruciale dell'arte trecentesca, includendo gran parte del territorio italiano e presentando una panoramica mai tentata in precedenza di tutte le declinazioni stilistiche e formali della lezione giottesca. H. dal lunedì al giovedì 9,30 - 19,30; venerdì e sabato fino alle 23,30; domenica fino alle 20,30. B. € 10. Info. tel. 06/6780664.

Roma. Vespasiano e la nascita dei Flavi

La nascita dell'imperatore Vespasiano, avvenuta 2000 anni fa, è ricordata dalla Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Roma con una grande mostra al Colosseo e al Palatino, sino al 10 gennaio 2010.

Di lui scrisse Svetonio in *De Vita Caesarum* “*Ritornato in città con una fama tale e tanto grande, (...) per tutta la durata del suo impero non ritenne nulla più importante del consolidare lo Stato, quasi umiliato e vacillante, e poi di abbellirlo*” per raccontare il regno dell'Imperatore, di cui pochi conoscono il new-deal segnato dal suo avvento al potere. Quasi un Obama di due millenni fa, Vespasiano, ha mutato il volto dell'impero romano dal punto di vista istituzionale ed economico, oltre ad aver dato un nuovo impulso all'estensione dei confini.

Schiacciato tra la fama di Nerone, dispotico personaggio, e la grandezza di Adriano, magnificata dalle Mémoires di Marguerite Yourcenar, Tito Flavio Vespasiano ha, con accortezza e decisionismo, saputo cambiare le regole della governance fino ad allora nelle mani dell'aristocrazia romana. Nato a Falacriniae in Sabina, un vicus del territorio di Rieti, esattamente il 17 novembre del 9 d.C., Vespasiano è ricordato come uomo semplice e dotato di un notevole senso



dell'umorismo. Proprio le sue modeste origini – sebbene il padre fosse un banchiere, per di più con sede in Svizzera – sono la vera rivoluzione. La sua ascesa rappresentò un evento traumatico e del tutto impreveduto, poiché alla dinastia giulio-claudia, appartenente alla più alta nobiltà repubblicana, si sostituiva una modesta famiglia del ceto equestre, di origini sabine e quindi provinciale. H. fino al 31/8, 8.30- 19.15. B. € 12,00 Info: 06.39967700.

● **Firenze. Galileo e gli astri. Immagini dall'universo**
● Nell'anno dell'astronomia Firenze dedica ad uno dei padri dell'osservazione cosmica, una mostra (fino al 30/8) a palazzo Strozzi. 250 reperti, tra ingegnose macchine, marchingegni preziosi e carte antiche, raccontano al visitatore il mondo dello scienziato toscano e la millenaria storia delle osservazioni. Sei sezioni ci accompagnano dagli albori biblici, egizi e mesopotamici al cannocchiale e alle scoperte galileiane di 4 secoli fa, alla scienza moderna che “nasce” con Keplero e Newton. H. tg 9-20, giovedì fino alle 23. B. 10 euro, Info: 055 2469600, www.palazzostrozzi.it